

**L'EVENTO** Venerdì prossimo il primo colpo di bacchetta di Zubin Mehta. Presentato il cartellone

## Il gran ritorno di Wagner accende il Maggio «Ma ci hanno tagliato un milione e mezzo»

**Van Straten polemico  
per i fondi tagliati:**

**«Abbiamo perso in  
un colpo solo quanto  
avevamo recuperato»**

di Paolo Pellegrini

Unico indizio, la guida rossa lungo Corso Italia. Ma niente feste stravip, il momento internazionale non è dei più adatti. Nasce all'insegna della sobrietà, il Maggio Musicale che s'inaugura alle 18 di venerdì 23 aprile con il primo colpo di bacchetta di Zubin Mehta ai *Maestri cantori di Norimberga*, un fiume di musica wagneriana che terrà gli spettatori inchiodati alle poltrone — intervalli esclusi, vabbè — per quasi sei ore, fino alle 23,45. Un bel programma, questo Wagner che manca in cartellone da diciott'anni, anche allora fu Mehta, tanti bei concerti con direttori illustri, fra tutti un grande ritorno, quello di Riccardo Muti: non solo, per la gioia dei suoi fans, il Maestro tornerà ancora in stagione, a febbraio, per ben tre concerti con l'Orchestra del Maggio.

Inaugurazione "alluvionale", dunque, sul piano musicale. E dopo, niente follie: ci sarà un ricevimento offerto dal Teatro e dal Monte dei Paschi di Siena — sponsor della "prima" — preparato dalla Gerist e offerto nel Piccolo Teatro del Comunale. Anche la lista degli ospiti è in lavorazione, ma di certo non c'è da aspettarsi né Ciampi né qualche esponente di spicco del governo, oltretutto da queste parti non tira una bella aria, il sovrintendente Giorgio Van Straten non si è lasciato sfuggire l'occasione della presentazione del programma (assente giustificato il sindaco Domenico, malato) per bacchetta il governo, «ci hanno tagliato — ha detto — un mi-

lione e mezzo di euro dai contributi 2004: così perdiamo in un colpo solo quanto eravamo riusciti a recuperare nel 2003 sul deficit 2002». Da notare, semmai, che al ministero stanno pensando di varare una società per la gestione dei teatri.

Pochi soldi, insomma: menomale che ci sono gli sponsor, Van Straten li cita tutti, le banche e le fondazioni — Monte dei Paschi, Cassa di Risparmio di Firenze, — e poi Fondiaria-Sai che sponsorizza il concerto di chiusura dedicato a Giorgio La Pira nel centenario della nascita, e Ansaldo Breda e Galileo Avionica. Ma la mente di tutti è proiettata al 2009: per quell'anno, Zubin Mehta vuole dirigere — lo ripete come un refrain, e insiste: «Il governo dovrebbe firmare un assegno in bianco per la cultura e per il Maggio» — la Tetralogia di Wagner nel nuovo teatro.

Sarà un Maggio ricco d'arte, ma non solo. Al solito, la festa dei De **Virgilio** agenti Ina-Assitalia: questa volta al Bargello, per premiare Riccardo Muti. Poi la mostra delle maioliche alle Reali Poste degli Uffizi, le conferenze, il torneo di golf all'Ugolino, la grande asta dei vini dai Corsini di San Casciano, tutti super '97, alla Corte del Vino. Insomma: sobrio, ma non piagnone.

